

Riabilitazione Villa Pini i timori per i tagli

► In caso di gara previsti rilanci di centomila euro

L'ASTA

Da Villa Pini, il giorno dopo, nessuna reazione ufficiale alla pubblicazione del nuovo avviso di vendita del complesso aziendale nell'ambito della procedura fallimentare. E anche se viene dato per scontato l'interesse all'acquisto da parte della Casa di cura Abano Terme, titolare del diritto di prelazione e attuale gestore in affitto con contratto che scadrà il prossimo 31 marzo dopo circa due anni e mezzo in cui l'attività sanitaria è ripresa a pieni giri, c'è da fare i conti anche con i rischi. Tra questi va considerato, ma sembra il meno preoccupante, che l'autorizzazione predefinitiva all'esercizio dell'attività sanitaria fino allo scorso 21 dicembre concedeva 500 posti letto, di cui 225 per prestazioni di riabilitazione ad alta intensità assistenziale e 275 per prestazioni di degenza ospedaliera. Il Comune, con un provvedimento datato 21 dicembre 2012, ha rilasciato il certificato di autorizzazione definitiva per le prestazioni di degenza ospedaliera per 175 posti letto a fronte dei 245 richiesti dalla procedura. Al riguardo la Asl ha specificato nel verbale ispettivo che potrebbero essere attivati tutti i 245 posti letto richiesti se si aumentasse in maniera proporzionale il nume-

ro degli operatori. Un problema, quello dell'eventuale incremento del personale, che l'attuale gestione sembra pronta ad affrontare e risolvere, sulla scia di quanto è avvenuto a dicembre scorso quando sono stati assunte 56 persone fra infermieri, fisioterapisti e ausiliari. A destare preoccupazione, piuttosto, è il Piano delle residenzialità e della semiresidenzialità della Regione e che potrebbe incidere in maniera sostanziosa sul numero dei posti letto: Villa Pini ha 225 posti nella riabilitazione ex art. 26 e 122 posti nella psicoriabilitazione: in quale misura peseranno i tagli? Fra l'altro i 122 posti letto relativi alla riabilitazione psichiatrica sono ubicati in una serie di strutture per le quali sono state notificate alla società in bonis e alla curatela diffide per il loro adeguamento strutturale. I fabbricati destinati alla riabilitazione psichiatrica - come si legge nel disciplinare di vendita - sono di proprietà della società Novafin (sempre del gruppo Villa Pini ndr) e attualmente ci sono contratti di affitto tra il fallimento di Novafin e la Casa di cura Abano Terme. In sostanza, al tirar delle somme chi acquista dovrà sostenere ulteriori investimenti che si aggiungono ai 23 milioni e mezzo di euro necessari per aggiudicarsi il complesso aziendale. Per quanto riguarda la gara, nel caso di presentazione di più offerte economiche, i rilanci non potranno essere inferiori a 100mila euro.

Alfredo D'Alessandro